



Osare con coraggio *Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni*

Il cortometraggio: NON SEI UN FALLITO FINCHÉ NON MOLLI

<https://www.youtube.com/watch?v=WbrCmb8ntU8>

Ai **Giochi olimpici di Barcellona 1992**, l'atleta britannico Derek Redmond, durante la semifinale, mentre era a poco meno della metà del giro di pista, si strappò il bicipite femorale della gamba destra ma, pur di raggiungere il traguardo, proseguì dapprima saltellando sulla gamba sinistra e poi appoggiandosi a suo padre che lo raggiunse dagli spalti oltrepassando gli addetti alla sicurezza. Appena superarono la linea del traguardo l'intero stadio gli dedicò una standing ovation. Questo incidente è diventato uno dei momenti da ricordare nella storia delle Olimpiadi.



Parola di ...

"Lo sport può aprire la strada verso Cristo in quei luoghi dove non è possibile annunciarlo in maniera diretta"
(Papa Francesco)



"Ho conosciuto centinaia di atleti. Alcuni vincenti, altri perdenti. La differenza? I vincenti trovano soluzioni. I perdenti cercano alibi" (Julio Velasco)

La parola all'arte: GHIACCIAIO DEL LYS (Monte Rosa)

(Pompeo Mariani (1857- 1927) - Olio, cm 60x75 Courtesy Gallerie Enrico Milano)

Questa tela raffigura un'escursione condotta nel 1880 sul Monte Rosa (Ghiacciaio del Lys, a 4.200 metri di quota) nella quale si scorgono gli escursionisti arrancare con fatica nella neve alle falde della Piramide Vincent, dal quale nasce il Torrente Lys, affluente della Dora Baltea. Possiamo utilizzare la metafora dell'escursionismo per raccontare come il coraggio, l'energia, la determinazione, la creatività e il desiderio di condivisione sono qualità vive e presenti in ciascuno di noi: virtù fondamentali per portare a termine la scalata e per ottenere la miglior vita possibile. Una scalata è sempre faticosa, fatica spesa per raggiungere nuovi paesaggi, nuovi punti di vista. Una scalata è condivisione di emozioni e di esperienze coinvolgenti con avventure, rischi, pericoli e grandissime gioie. La vista di maestosi paesaggi durante la scalata diventa un'epifania sulla bellezza del creato.



..... per altra strada fecero ritorno al loro paese.... Una volta incontrato Cristo, non si può più tornare indietro per la stessa strada. L'incontro con Cristo deve determinare una svolta, un cambiamento di abitudini.

Anche se la nuova strada non è facile da seguire e il percorso è faticosamente in salita, lungo, impervio, pericoloso e noi stessi non siamo adeguatamente attrezzati per affrontare le difficoltà, non possiamo, anche noi oggi, tornare a casa per la strada per cui siamo venuti, essere oggi quello che eravamo.

(Liberamento tratto dal catalogo della mostra "La montagna dipinta")